



In viaggio con il Civity

Il giorno 20 luglio mi sono recato a Trieste per lavoro e volevo approfittare di ciò per provare il nuovo elettrotreno regionale Civity da poco entrato in servizio. Ma la mattina inizia male: il treno delle 7.38 per Trieste via Cervignano, che viene espletato con questi treni, è stato soppresso. Senza conoscere le cause cambio biglietto e prendo quello delle 7.36 via Gorizia con il consueto navetta. Al ritorno finalmente riesco a salire sul treno n° 7 "Città di Pordenone".

Il viaggio non presenta problemi. La disposizione a bordo è molto più razionale e luminosa rispetto ai Minuetto, e ogni gruppo di 4 sedili ha un tavolino che serve solo i due sedili lato finestrino. Il vantaggio, rispetto ai treni di lunga percorrenza, che hanno il tavolino a quattro, è che ci si muove con meno difficoltà. C'è anche una presa di corrente di tipo italiano bipasso, forse sarebbe stato meglio una universale che includesse anche la schuko come su alcune MD ristrutturate. La climatizzazione è ottima nonostante le ampie vetrate e fuori sia uno dei giorni più caldi dell'estate. Sono seduto sul veicolo motorizzato di testa nella parte ribassata vicino al carrello posteriore. Subito si percepisce la forte rumorosità del carrello stesso che trasmette veramente qualunque imperfezione del binario e nelle curve più strette il comportamento è a scossoni, ricordandomi molto da vicino lo Stadler della Ferrovie Udine-Cividale. Silenziosa invece è l'elettronica di trazione co-

me pure le altre apparecchiature. Ancora da tarare invece il volume della diffusione sonora, al punto che un viaggiatore ha chiesto se si può abbassare; la risposta è stata: non ci riusciamo! I sedili sono abbastanza leggerini come ormai troviamo su quasi tutte le moderne elettromotrici. Dopo un'ora di tempo infatti si fanno sentire. Da questo punto di vista avendo sedili più "ferroviari", per

fatto da poco.

All'arrivo a Udine, puntuali, scopro che la causa della soppressione del treno del mattino erano i deviatori fuori uso alla stazione di Tarvisio Boscoverde, a causa delle alte temperature. Alle 6 del mattino??? Il problema si ripresenta la sera, al punto che il mio treno che proseguiva per Tarvisio alle 19,30 era ancora fermo in stazione. Poco prima era partito



I Civity "Città di Lignano Sabbiadoro" e "Città di Aquileia" rispettivamente sul binario 7 e 8 della stazione di Udine il 10 settembre 2015 (foto D. De Anna)

la silenziosità dei carrelli e la maggior stabilità di marcia i Minuetto elettrici sono decisamente superiori. Ma solo per questo!!

L'accelerazione è veramente eccezionale al punto che sembra di essere trainati da una Taurus. Il monitor con le informazioni di bordo e il simbolo della regione mostra il percorso del treno, la fermata successiva, ora, data e velocità di crociera. Peccato che i caratteri siano talmen-

te piccoli che si leggono bene solo da molto vicino. Migliorabile. Sulla tratta Ronchi Sud - Cervignano raggiungiamo i 150 km/h in pochissimo tempo e la stabilità di marcia è buona essendo rettilineo con armamento ri-

con un'ora di ritardo il precedente.

Il giorno 10 settembre sono tornato a Trieste ed all'andata ho utilizzato il "Città di Grado" (n° 8), mentre al ritorno c'era il "Città di Lignano Sabbiadoro" (n° 6). La mattina un guasto ad un segnale tra Monfalcone e Trieste ci ha fatto ritardare di 30 minuti, al ritorno il treno è stato piazzato 10 minuti dopo la prevista partenza accumulando 15 minuti totali di ritardo. Grazie alle buone doti di accelerazione siamo arrivati a Udine con soli 6 minuti di ritardo. Questa volta ero seduto su una rimorchiata lontano dal carrello dove la silenziosità è migliore. Anche la diffusione sonora ha trovato il giusto volume.

In conclusione si può dire che questi nuovi convogli, che hanno avuto un travagliato iter autorizzativo, abbiano portato un notevole miglio-

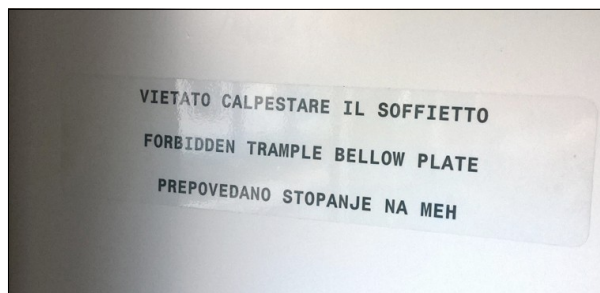


Interno degli ETR 563 Civity (foto D. De Anna)

to al parco regionale. Ci voleva anche poco considerato lo stato in cui versavano le Fanta. Anche se ci sono alcune piccole pecche, il giudizio è sicuramente positivo e i miei tre viaggi hanno dimostrato che i problemi non derivano solo dal materiale obsoleto ma anche da una rete ferroviaria che regala sempre imprevisti di ogni tipo. Su questo fronte c'è ancora molto da lavorare!

Daniele De Anna

*Insolito
avviso
all'interno
dei Civity
(foto D.
De Anna)*



Galleria fotografica ETR 563 Civity

Nel corso dell'estate tutti gli otto ETR 563 Civity sono entrati in funzione sostituendo le vetuste ALn 801/940 "Fanta". I Civity ETR 563.001 "Città di Trieste", ETR 563.003 "Città di Udine" e ETR 563.007 "Città di Pordenone" sono entrati in servizio a metà giugno; gli ETR 563.004 "Città di Aquileia", ETR 563.002 "Città di Gorizia" e ETR 563.006 "Città di Lignano" Sabbiadoro agli inizi di agosto; gli ETR 563.005 "Città di Cividale del Friuli" e ETR 563.008 "Città di Grado" agli inizi di settembre; quest'ultimo ha iniziato il servizio con i treni speciali per la festa dei 55 anni delle Freccie Tricolori.

Le foto del "Città di Trieste" e del "Città di Udine" sono state pubblicate sul numero scorso, ora pubblichiamo le foto degli altri sei. La redazione



ETR 563.007 ancora senza le scritte Città di Pordenone a Risano il 28 maggio 2015 durante le abilitazioni del personale (foto E. Ceron)



*ETR 563.002 Città di Gorizia.
Carnia, 26 agosto 2015 (foto A. Fanutti)*



ETR 563.004 Città di Aquileia. Udine, 6 agosto 2015 (foto M. Tudisco)



*ETR 563.005 Città di Cividale del Friuli.
Udine Sacca, 26 settembre 2015 (foto C. Canton)*



*ETR 563.006 Città di Lignano Sabbiadoro. Udine,
23 agosto 2015 (foto A. Fanutti)*



*ETR 563.007 Città di Pordenone sul primo binario
Udine, 20 luglio 2015 (foto D. De Anna)*



*ETR 563.005 Città di Grado.
Udine Sacca, 5 settembre 2015 (foto C. Canton)*

Treno+bus+bici = intermodalità ecologica tra Villach e Grado

Merita di essere segnalata un'iniziativa di turismo eco-sostenibile attuata attraverso l'intermodalità treno-bus-bicicletta.

Nei mesi di luglio ed agosto 2015, il collegamento ferroviario Micotra Villach-Udine, già normalmente dotato di uno (o due) bagagliai per il trasporto di biciclette, trovava a Udine coincidenza con un apposito auto-

servizio SAF per Grado, con un autobus che trainava un rimorchio dalla capacità di 20 biciclette.

Sulla Udine-Grado, la SAF ha garantito durante l'estate quattro corse dedicate ai cicloturisti, due delle quali in coincidenza con il Micotra da e per Villach.

Il progetto, che ha visto parti attive la Ferrovie Udine-Cividale, l'Autoser-

vizi FVG SpA-SAF e la Provincia di Udine, rappresenta un nuovo modo di fare turismo eco-sostenibile, che permette di visitare e valorizzare i luoghi turistici del Friuli Venezia Giulia anche senza l'utilizzo dell'auto-vettura.

Inoltre, questo servizio integrato per gli amanti della due ruote, copriva esattamente il percorso della ciclovia Alpe-Adria, costituendo quindi ulteriore motivo di richiamo anche per i turisti stranieri ed ulteriore incremento dei passeggeri sul già apprezzato treno Micotra. **Alessandro Fanutti**



Micotra da Villach con ben 2 bagagliai per le bici in arrivo a Udine il 23 agosto 2015 (foto A. Fanutti)



Scese dal Micotra, le bici proseguono su Grado con il servizio SAF (foto A. Fanutti)

Analogie transfrontaliere

Come gli ETR 563 della Regione Friuli Venezia Giulia, recentemente entrati in servizio, che sono battezzati ognuno con il nome di una località famosa della regione (Aquileia, Gorizia, ecc.), anche i Talent in servizio sulla S-Bahn carinziana (servizi locali) riportano il nome di una località; in molti casi, la scritta è completamente sbiadita da non essere leggibile, in altri casi invece è in bella evidenza (tipo Klagenfurt am Wörthersee). **Alessandro Fanutti**

Bici in treno anche sulle ferrovie slovene

Allo scopo di consentire il trasporto delle biciclette, le Ferrovie Slovene SŽ hanno semplicemente convertito con i ganci per le "due ruote" due scompartimenti di normali carrozze passeggeri di seconda classe, di vecchio tipo ma comunque normalmente utilizzate nei treni internazionali: artigianale ma funzionale per i cicloamatori transfrontalieri. **Alessandro Fanutti**



La carrozza slovena con 2 scompartimenti riservati alle biciclette. Villach, 13 settembre 2015 (foto A. Fanutti)



Il Talent battezzato Klagenfurt am Wörthersee (Villach, 13 settembre 2015 - foto A. Fanutti)

Riapertura parziale della Pedemontana?

Da notizie trapelate sulla stampa si è saputo che in un incontro a porte chiuse tra i sindaci della Pedemontana, Regione e FUC è stato presentato lo studio per valutare la possibilità di riapertura della ferrovia Sacile-Gemona. Pare che l'ipotesi più fattibile al momento sia quella di riaprire solo la tratta Sacile-Maniago, tutto ciò vincolato al fatto che sia risanato o sostituito il binario e ripristinati i fabbricati oggetto di innumerevoli vandalismi. Viene anche stimato che per mantenere due treni in servizio ogni giorno servirebbero 35 addetti, con tutti i costi conseguenti. **Claudio Canton**

Composizione S-Bahn Vorarlberg in servizio in Ost-Tirolo

Era decisamente fuori dal suo normale raggio d'azione la composizione reversibile S-Bahn Vorarlberg che il 12 agosto 2015 era in servizio sulla linea Lienz-Spittal, ovvero tra Ost Tirolo e Carinzia e quindi decisamente lontana dal Land più occidentale dell'Austria che è quello del Vorarlberg appunto.

Degna di nota la carrozza pilota il cui frontale ricorda abbastanza di preciso l'ex gruppo delle locomotive elettriche politensione delle Ferrovie Austriache 1822 "Brennerlok", nate proprio per i servizi della Val Pusteria

senza cambio a San Candido (Korridorzüge Lienz-Innsbruck), ma che hanno avuto scarso successo prima di essere trasferite all'estero (Adria Transport 3 unità a noleggio, utilizzate sulle linee da Capodistria verso Vienna e Repubblica Ceca, Rail Polska per DB Schenker 2 unità, poi demolite). A. Fanutti



Decisamente fuori zona questa composizione S-Bahn del Land Vorarlberg (Lienz 12.8.15 - Foto A. Fanutti)

Notizie Flash

a cura di Claudio Canton

La regione FVG ha stanziato 400 mila euro per la riqualificazione delle piccole stazioni RFI con meno di 500 passeggeri al giorno. La spesa massima ammissibile sarà di 80.000 euro per ciascuna stazione, per interventi di miglioramento all'accessibilità agli spazi di stazione, di riqualificazione funzionale dei fabbricati di stazione e delle aree di stazione per finalità sociali, di miglioramento degli spazi di attesa interni ed esterni, delle strutture informative ai viaggiatori, dell'intermodalità e dell'accessibilità bici-treno e per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati di stazione e delle aree di stazione.

Alla fine di settembre sono circolate voci circa la volontà di Trenitalia di eliminare un'ottantina di Intercity se lo Stato non garantisce un finanziamento per la loro circolazione. In regione sarebbero interessati i due IC Trieste-Venezia via Udine. E' subito intervenuta la regione che ha annunciato che si opporrà fermamente all'ipotesi.

Durante il convegno "Forum Ferroviario Italia-Balcani" che si è tenuto a Trieste il 17 e il 18 settembre il TGR ha intervistato l'amministratore di RFI riguardo ad alcune tematiche sulle ferrovie regionali. Ha dichiarato che in previsione del potenziamento delle linee baltiche è in programma il raddoppio della Udine-

Cervignano, ma ancora non è stata stabilita la tempistica; per la Pedemontana dipende tutto da cosa intende fare la regione che dovrebbe assumersi almeno l'esercizio; infine per la tratta urbana udinese della Pontebbana è in corso la sperimentazione per una soluzione alternativa al passante che consiste nell'installazione di cuscinetti assorbenti attorno ai binari che dovrebbero permettere l'abbassamento dei rumori causati dal passaggio dei treni.

Per rimanere in tema di tratta urbana della Pontebbana, continuano le polemiche tra il comitato per la sua soppressione ed il comitato pendolari Alto Friuli. Questi ultimi ribadiscono che la proposta di spostare in circonvallazione anche i treni passeggeri, tra l'altro supportata anche da Legambiente, è assurda perché significherebbe un aumento dei tempi di percorrenza e dei costi sia per i pendolari che per la regione che contribuisce a pagare le tracce orarie.

Inoltre riaffermano che questi personaggi sperano con la chiusura della linea di vedere rivalutati i loro immobili che tra l'altro non avrebbero dovuto essere costruiti a fianco della ferrovia. Infine criticano anche Legambiente, che appoggia il comitato, perché in questo caso vuole incentivare l'uso delle auto invece che del treno, in contrasto con le proprie idee.

Intanto il 13 agosto si sono avute nuove proteste perché un Minuetto è rimasto bloc-

cato a causa di un guasto tra due passaggi a livello per mezz'ora con conseguente blocco del traffico stradale.

La FUC ha creato il "Treno delle lingue", un'iniziativa che dà una matrice plurilinguistica ai servizi, all'informazione al pubblico, alla segnaletica ferroviaria e all'immagine visiva della FUC. La cartellonistica è ora in italiano e friulano in applicazione alla legge 482/99. Nella stazione di Cividale il cartello di benvenuto è oltre che in italiano e friulano anche in inglese, tedesco e sloveno e gli annunci sonori sono in italiano, friulano e sloveno. E' stato anche creato un motto: "Keep calm and cjape il tren" per promuovere l'uso del treno mezzo ecologico e sostenibile. Si prevede anche di proporre letture, spettacoli e concerti sui treni FUC, Micotra compreso.

Non c'è pace per il cantiere per l'eliminazione del passaggio a livello di



Tabella con indicazione della località in italiano e friulano nella stazione di Remanzacco (foto D. De Anna)

Santa Caterina. Dapprima la provincia ha ventilato la possibilità di sospensione dei lavori a causa del patto di stabilità che ha bloccato i finanziamenti, poi il cantiere è stato posto sotto sequestro alla fine di maggio per delle irregolarità riguardo alla sicurezza, anche se in un primo momento si era parlato anche di infiltrazioni mafiose. Dopo qualche giorno, sistemati i problemi, il cantiere ha ripreso l'attività e sono iniziati i lavori di spinta sotto i binari dei due monoliti che costituiranno i due sottopassi, il primo è stato posizionato tra giugno e luglio, il secondo in agosto.

Successivamente, in seguito alle forti piogge, il 14 settembre si è avuto un cedimento della massicciata nella zona dei lavori; la circolazione dei treni è proseguita su un solo binario fino al ripristino con rallentamenti del traffico.

La mancata chiusura delle sbarre del PL di S. Caterina il 19 luglio con blocco di un treno fino all'arrivo della Polstrada a presidiare il posto ha portato alla luce il fatto che almeno un'automobilista alla settimana rimane incastrato tra le sbarre per avere cercato di passare anche se le stesse si stavano chiudendo. La multa è salata perché oltre alla sanzione per violazione del codice della strada viene applicata anche quella per interruzione di servizio pubblico visto che i treni vengono bloccati. Si sono registrati anche casi di abbattimento delle sbarre per tentare la fuga, ignorando che il PL in questione è dotato di telecamere di sorveglianza.

Una persona ha denunciato che nella stazione di S. Giorgio di Nogaro non funzionano i nuovi ascensori installati per i viaggiatori con difficoltà motorie o con molto bagaglio per evitare le scale del sottopassaggio e che con la chiusura del bar non si può più usufruire dei bagni. RFI ha ribadito che ha sistemato la stazione innalzando anche i marciapiedi e che gli ascensori erano fermi perché hanno dovuto essere adeguati alla nuova normativa entrata in vigore subito dopo la loro installazione. Caso ha voluto che il 5 luglio due anziane sono rimaste bloccate nell'ascensore con conseguente intervento dei vigili del fuoco per liberarle. Altre proteste a S. Giorgio di Nogaro per l'erba alta che non viene sfalcia-

ta sul raccordo tra la stazione e la zona industriale e il porto. RFI dichiara di avere appaltato il servizio ad una ditta esterna che però non si riesce a sapere dove abbia sede!

A S. Giorgio di Nogaro c'è anche chi protesta perché con la velocizzazione, attualmente in progetto, della linea Trieste-Venezia crescerebbe il disagio per chi abita vicino alla ferrovia. Si trova poi assurdo spendere tanti soldi perché, tranne nelle ore in cui ci si sposta per lavoro, i treni viaggiano vuoti. Affermazioni già sentite, ma subito il comitato per la chiusura della tratta urbana della Pontebbana ha ovviamente solidarizzato con questa persona.

Il CIPE ha stanziato 50 milioni di euro per la parte ferroviaria del porto di Trieste. Lo scopo è quello di avere il treno pronto in una sola manovra, mentre oggi ne sono necessarie tre. Inoltre la lunghezza dei treni passerà da 500 a 750 metri e quindi con il 30% di carico in più. Si punta anche a collegare clienti oggi non raggiunti come Repubblica ceca, Slovacchia e sud Polonia. Questo significa un aumento dei treni merci, che saranno più lunghi e pesanti con tante doppie. Sono previsti due anni di lavoro per adeguare l'infrastruttura.

Daniele De Anna

Sul caso dei detriti che si fermano sul pilone del ponte ferroviario di Latisana segnalato sul numero 73 de **il tender** è intervenuto anche il prefetto di Udine invitando FS e Regione a trovare una soluzione per evitare che questo materiale crei un tappo che impedisca alle piene di defluire. Si è così giunti ad un accordo in cui RFI e ANAS, per il vicino ponte stradale, si impegnano a stipulare un contratto con una ditta che intervenga tempestivamente per la rimozione del materiale portato dalle piene che si impiglia sulle pile.

Un altro pezzo della vecchia Pontebbana, la tratta Gemona-Venzone che comprende anche il grande viadotto Rivoli Bianchi, è diventato pista ciclabile. L'inaugurazione è avvenuta alla fine di maggio, ma il transito è stato subito vietato perché per questioni burocratiche non erano ancora stati eseguiti lavori di messa in sicurezza (pericolo di caduta massi)

della tratta Ospedaletto-imbocco viadotto Rivoli Bianchi.

Dal 18 luglio al 9 agosto gli abbonati Trenitalia della regione potevano viaggiare gratis il sabato e la domenica su qualsiasi treno regionale, indipendentemente dalla tratta dell'abbonamento, purché in compagnia di una persona munita di regolare biglietto.

La mattina del 23 luglio è stato segnalato che un gruppo di profughi camminava lungo i binari della linea tra Monfalcone e Aurisina, di conseguenza sono stati dapprima fermati i convogli e poi fatti circolare con marcia a vista, accumulando così ritardi fino a mezz'ora. La Polfer ha poi intercettato gli stranieri e li ha portati alla stazione di Sistiana per i controlli.

Vengono segnalati vandalismi in varie stazioni della regione. L'ultimo caso ha riguardato la stazione di Basiliano dove, pochi giorni dopo l'installazione, sono stati danneggiati i nuovi cestini portarifiuti collocati in occasione del 55° anniversario delle Freccie Tricolori.

Trenitalia è stata condannata a risarcire un dipendente per trasferimento temporaneo illegittimo. L'uomo era stato distaccato da Cervignano prima a Udine e poi a Trieste, ma il contratto nazionale non prevede trasferimenti temporanei per cui il giudice ha stabilito che i suoi spostamenti dovevano essere pagati come trasferte. Si prevedono ora molti ricorsi per casi analoghi in tutta Italia.

E' in funzione da qualche mese, proprio a ridosso della Ferrovia Transalpina, la nuova rimessa locomotive di Nova Gorica.

L'anonimo per quanto funzionale nuovo fabbricato, è andato a sostituire lo storico caratteristico deposito circolare coperto, di origine austro-ungarica a 23 binari con piattaforma girevole, già da tempo dismesso ma ora definitivamente abbandonato (ma non demolito), dal momento che nella porzione di terreno prospiciente ad esso e di competenza (all'epoca) dell'amministrazione ferroviaria slovena, è stato costruito il nuovo centro commerciale "Supernova", la cui

strada di accesso sud passa proprio davanti all'ex deposito in prossimità della piattaforma girevole, che è stata riempita di ghiaia.

La nuova rimessa è dotata di 2 binari coperti, officina per manutenzione corrente, binari di sosta esterna (lato nord), impianto di rifornimento di carburante dal momento che vi fanno capo solo automotrici diesel e locomotive diesel dei gruppi 643 e 644, queste ultime utilizzate non so-

*Vista frontale
della nuova
rimessa di Nova
Gorica
30 maggio 2015
(foto A. Fanutti)*



*Veicoli in sosta
nella nuova
rimessa di
Nova Gorica
(foto A. Fanutti)*

lo per la navetta per il trasporto auto da Most na Soči a Bohjniska Bistrica, ma anche per trainare i pesanti treni merci che arrivano dai porti di Capodistria e Fiume e diretti sia in Austria, via Jesenice, che ad Osop-
po, via Šempeter-Gorizia con trazione affidata ad Inrail da Nova Gorica.

Alessandro Fanutti

Trainwatching

Da giugno il Frecciabianca per Milano è trainato anche dalle E 402B oltre che dalle E 414. Mario Tudisco

Agli inizi luglio è giunta a Udine la E 483.031 Sangritana, che è stata noleggiata a Captrain, per abilitazione linee. Il 29 luglio sostava allo scalo Sacca.

M. Tudisco/D. De Anna

Il 13 luglio era presente nella stazione di Gorizia C.le un treno straordinario della Golden Eagle Luxury Trains denominato Danube Express. Era entrato in Italia da Opicina e dopo aver fatto tappa a Venezia ha proseguito il viaggio in Slovenia, trainato da una doppia di D 345 da Gorizia a Nova Gorica. Mario Tudisco

Il 31 luglio era presente a Udine, non si sa per quale motivo, la E 483.026 SI. M. Tudisco/D. Carlutti

Il 9 agosto la stazione di Tarvisio è rimasta chiusa per lavori agli scambi. L'unico treno che ha circolato oltre Pontebba è stato il Micotra che ha fatto capolinea a Ugovizza-Valbruna. Da qui i passeggeri da e per Villach proseguivano con un servizio autosostitutivo.

Mario Tudisco



Dall'alto:

Locomotiva E 483.031 Sangritana in sosta nello scalo di Udine il 29 luglio 2015

(foto D. De Anna)

Locomotiva E 483.026 Sistemi Territoriali sul secondo binario della stazione di Udine il 31 luglio 2015

(foto D. Carlutti)

Treno Danube Express della Golden Eagle Luxury Trains in partenza da Gorizia C.le per Nova Gorica il 13 luglio 2015 con doppia di D 345 (foto M. Tudisco)



Micotra con due bagagliai limitato a Ugovizza il 9 agosto 2015 (foto M. Tudisco)



Micotra con quattro carrozze e due bagagliai in partenza da Udine il 2 agosto 2015 (foto M. Tudisco)

Durante la settimana del Villacher Kirchtag (26 luglio - 2 agosto), il festival popolare che si tiene a Villach, in Italia più conosciuto come festa della birra, il Micotra era composto da 4 carrozze e 2 bagagliai, poi in agosto aveva 2 carrozze e 2 bagagliai, infine il 20 settembre presentava 2 bagagliai e 3 carrozze.

La redazione

Estate di treni straordinari in Friuli.

La FUC ha organizzato corse straordinarie serali in occasione del Palio di San Donato a Cividale (22 e 23 agosto), di Friuli DOC a Udine (11 e 12 settembre) e del concerto "Amici a Cividale" organizzato dalla nota cantante Elisa il 27 settembre.

Trenitalia ha organizzato treni straordinari per il 55° anniversario delle Freccie Tricolori (5 e 6 settembre), Friuli DOC (11-13 settembre) e Gusti di frontiera a Gorizia (25-27 settembre). Per le Freccie Tricolori ci sono stati treni speciali da Udine, Trieste, Tarvisio, Carnia, Sacile, Mestre e Venezia a Basiliano; inoltre anche i regionali veloci fermavano straordinariamente a Basiliano. Da qui era stato istituito un servizio di bus per la base di Rivolto. I treni per Friuli DOC arrivano da Sacile, Carnia e Trieste. Per la manifestazione Gusti

di frontiera sono stati organizzati in totale 42 treni straordinari; le partenze avvenivano da Udine, Monfalcone e Trieste. La redazione

Durante la manifestazione Nostalgie Total del 30 agosto a Ferlach si è potuto ammirare una Sogliola in funzione.

Claudio Canton

La AD 803 FUC è stata portata in officina il 4 settembre in previsione di un suo trasferimento a Trieste in occasione della regata velica Barcolana. Il 9 settembre ha effettuato una corsa prova, ma il trasferimento è avvenuto solo il 29: dapprima è stata portata a Udine Parco e da qui è partita per Trieste accoppiata ad un carro scudo; quindi durante la notte è stata carrellata sulle rive fino al porto Vecchio.

D. De Anna/M. Tudisco

L'8 settembre il merci per Bottenico sulla Udine-Cividale è stato trainato dalla D 100.003 Inrail a causa di mancanza di locomotive FUC. Mario Tudisco

La Vectron 193.901 (91 80 6193 901-6 D-PCW) multisistema del-



La Vectron 193 901 in sosta nello scalo Parco di Udine il 12 settembre 2015 (foto E. Ceron)



Treni straordinari per il concerto di Elisa e CO. Incrocio tra i due Stadler FUC a Remanzacco nella notte tra il 27 e il 28 settembre 2015 (foto D. De Anna)

la Siemens è arrivata via Pontebbana a Udine l'11 settembre. Qui ha sostato allo scalo Parco fino alla notte tra il 14 ed il 15 quando è ripartita per Firenze dove sarà sottoposta alle prove per l'omologazione sulla rete italiana.

Enrico Ceron

Il 17 settembre una D 445 ha trainato da Trieste Campo Marzio a Trieste Centrale la locomotiva a vapore 728.022, 2 carrozze Centoposte, il bagagliaio a 2 assi e la locomotiva elettrica E 626.238 per essere rimessi in grado di circolare. Il convoglio



Sogliola della NbiK a fianco della 93.1332 in stazione a Ferlach il 30 agosto 2015 (foto C. Canton)

comprendeva anche la E 656.601 e due carri soccorso. Claudio Canton

Il 30 settembre sono state segnalate prove in doppia trazione di due CAF ETR 564 della regione FVG in Austria nella zona Klagenfurt.

Mario Tudisco

Curiosità

a cura di Michele Orlandi

Sul sito Gazzettino TV il 16 settembre veniva presentato il nuovo treno, un Vivalto, in servizio da quel giorno sui binari del Veneto. Ma il Vivalto è un nuovo treno? Inoltre all'interno del filmato si poteva vedere un TAF nuova livrea, che tanto è uguale al Vivalto!

Sul sito Corriere TV è stato pubblicato un servizio sul treno a vapore, trainato dalla 625.017, che è stato effettuato l'11 settembre per presentare il servizio turistico che viene effettuato il sabato da Città del Vaticano a Castel Gandolfo.

Tra i commenti uno di un tale Carcarà che riporta testualmente: "coreggendo il mio commentario anteriore: sembra che la locomotiva sia di quelle diesel-elettriche (che i trini americani usano) che inquinano meno delle locomotive a vapore." In che mondo vive questo personaggio (N.d.R.)?

Sul sito Viaggiatreno la sera del 6 settembre si poteva osservare che l'EN 236 per Vienna risultava partito da Udine alle 22.47 (partenza effettiva); la cosa strana è che, a fronte di un arrivo programmato alle 22.45, l'arrivo effettivo da Venezia sarebbe stato alle 22.48, e cioè UN MINUTO DOPO la sua partenza da Udine per Tarvisio.

Lista treni in circolazione: 8	
Andamento in Tempo Reale	
06/09/2015	
EN 236 delle 20:57	
Home	
EN 236 delle 20:57 da VENEZIA SANTA LUCIA a Wien HBF	
STAZIONE DI PARTENZA	
VENEZIA SANTA LUCIA	
Partenza programmata	20:57
Partenza effettiva	20:58
STAZIONE DI ARRIVO	
Wien HBF	
Arrivo programmato	07:51
Arrivo previsto	07:51
FERMATE INTERMEDIE	
UDINE	
Arrivo Programmato	22:45
Partenza Programmata	22:47
Bin. reale	3
Arrivo Effettivo	22:48
Partenza Effettiva	22:47
Orientamento	--
VENEZIA SANTALUCIA VENEZIA MESTRETREVISIO	
C.CONEGLIANO PORDENONE UDINE TARVISIO BOSSCOVERDE	
CORRISPONDENZE	

La schermata dal sito Viaggiatreno in cui si vede che l'EN 236 è partito da Udine prima di arrivare

Hobby Model Expo di Novegro 2015

La 39ª edizione dell'Hobby Model Expo di Novegro ha visto una mezza rivoluzione, tra l'altro già preannunciata, nel settore del fermodellismo con vari cambiamenti societari. E' nata una nuova ditta, la LE Models, che dovrebbe stare per Lima Expert, visto anche il logo che richiama quello storico della Lima. Infatti è stata fondata da ex personale della Hornby Italia che ha chiuso i battenti per decisione della casa madre

materiale pronto, perciò si spera che qualcuno subentri nella gestione della ditta o che la rilevi. Anche Roco era assente dopo che ha tolto la rappresentanza alla Gieffeci, che tra l'altro è anche fallita. La stessa Gieffeci era presente, però solo per svendere a prezzi stracciati i modelli che ha in magazzino.

Le novità non erano molte, principalmente perché alcune ditte cinesi hanno chiuso l'attività mettendo in crisi



LE Models - ETR 220P, logo e E 646 prototipo

che ha deciso di concentrare ufficio progettazione e magazzino in Inghilterra. E Lima Expert era una produzione quasi indipendente nata proprio per iniziativa della sede italiana. LE Models, che fa parte della Lever Group, è anche il nuovo importatore della Faller. Oskar non era presente e non si sa bene quale sia la sua situazione, ma si presume non sia rosea. Il fatto è che aveva già molto

le ditte che rifornivano, costringendole così a cercare alternative per continuare a produrre i modelli.

Cominciamo la presentazione delle novità cominciando proprio da LE Models. Propone le E 646 prototipo e l'ETR 220P con bagagliaio, dei quali erano esposti dei campioni di pre-serie. La prima locomotiva in consegna sarà la E 646.005, cui seguiranno la 002 e la 003; è prevista anche la E 645.102, al vero trasformazione delle E 646 prototipo in E 645. Le E 645/646 dovrebbero essere consegnate entro Natale e l'ETR al più tardi a gennaio.

ACME ha presentato poche novità rispetto al solito a causa dei problemi di produzione, tra queste un campione color argento delle E 652, dette anche Tigrini, proponendo oltre che quelle di serie anche i prototipi in tutte le livree. Nella livrea XMPR è prevista una locomotiva del deposito di Udine e una di quello di Cervignano. Propone poi nuove versioni

delle E 633 ed un set con una E 633 prototipo accoppiata a una Tartaruga per le prove. C'erano anche i campioni di locomotive Traxx realizzate in esclusiva per alcuni negozi. Tra le carrozze erano esposte cuccette tipo 1959 in livrea castano, il bagagliaio tipo 1926 in livrea castano e un convoglio con 2 Corbellini e bagagliaio tipo 1927 in livrea castano/isabella. C'erano anche un convoglio con carrozze letti russe e due carrozze letti CIWL tipo UH. Si è poi saputo che la ACME ha comunicato che prossimamente usciranno le ALE 801 allo stato d'origine. Non si è invece saputo nulla del Frecciarossa 1000 e dell'ETR 500 Diamante annunciati durante un incontro presso un negozio di Bologna. Erano esposti un carro a due assi di servizio tipo Vr, i carri frigorifero a due assi e a carrelli già consegnati, varie nuove versioni dei carri per trasporto container, un pianale caricato con escavatore, un set con 2 cisterne a carrelli Butan Gas ed un altro con 3 cisterne a carrelli per prodotti chimici. Ha anche presentato il sistema di controllo digitale Daisy II sviluppato assieme a Ulhenbrook che verrà venduto in una confezione con una D 342 e un carro riscaldamento.

Da Vittrains erano esposte le prime stampate delle casse degli ETR 324 e ETR 425 che saranno realizzati nelle versioni JAZZ e Leonardo Express di Trenitalia, Trenord e Malpensa Express. Era esposto anche il Vivalto in versione Trenord di recente consegna.

Pirata in collaborazione con Vittrains ha presentato carrozze MDVE in versione Sleeperette e in livrea "To-Mi-To", carrozze Vivalto con carrelli Siemens e pianali Rs con carico di traversine in cemento. Ha anche annunciato che produrrà le ALn 668 in livrea FSF e FER.

Hornby ha presentato come Rivarossi le locomotive a vapore Gr 744, in versione Walschaerts e Caprotti, e come Lima Expert la Gr 851, il cui modello era ancora allo stato di preserie. Si è visto finalmente un modello da tempo annunciato in catalogo: l'ETR 480 di Rivarossi. Presentate anche nuove versioni di modelli già a catalogo. La Hornby ha anche annunciato una nuova politica dei prezzi che saranno più bassi e perciò non più alti al momento del lancio del nuovo modello con successivo calo dopo pochi mesi.

La ditta che nel suo piccolo ha presentato più novità è la Sagi: carrozze a terrazzini a due tipo CT 43000, carro riscaldamento a due assi tipo Vr 808, carro VL a due assi per corsa prova delle locomotive dopo la revisione, carro pianale a 2 assi senza garitta ma con seggiolino per frenatore tipo PM, tramoggia per pietrisco a 2 assi in livrea gialla di ditte private, pianale a due assi in li-



ACME
E 652, carrozze letti UH,
cuccette 1959 e Corbellini,
carrozze letti russe,
carri frigo a 2 assi e
carrelli, cisterne Butan
Gas, carro di servizio Vr



Pirata - Carrozza
Sleeperette
realizzata con
Vittrains
Vittrains - Campione
degli ETR 324 e
ETR 425 Jazz

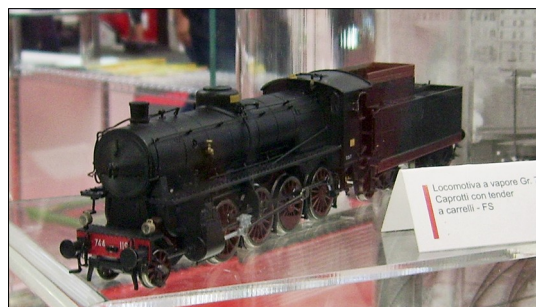




Hornby
A sinistra: Lima Expert - Locomotiva a vapore Gr 851

A destra: Rivarossi - Locomotiva a vapore Gr 744 Caprotti

Sotto: Rivarossi - ETR 480 Pendolino



vrea giallo con cisterna. Come Aster Model ha presentato la FIAT Campagnola prima serie in varie versioni, tra queste Carabinieri e Vigili del fuoco, la cassa del furgone Romeo 2 e un cocodrillo, il carrello per il trasporto su strada dei carri, con relativa motrice FIAT 682.

In conclusione la cosa forse più interessante di questa edizione dell'Hobby Model Expo era la possibilità di acquistare modelli della Roco e Hornby a prezzi stracciati, questo dovuto al fallimento della Gieffeci ed alla chiusura della Hornby Italia con conseguente svendita a prezzi di realizzo di quello che c'era nei magazzini. Comunque sarà ancora possibile usufruire di queste offerte disponibili presso i negozi italiani più importanti.

C. Canton/V. Paoluzzi



A destra dall'alto:
Sagi - carrozza a terrazzini e carro riscaldamento, carri per treni cantiere
Aster Model - carro per trasporti stradali, Campagnola e Romeo 2



A sinistra dall'alto: Sagi - carro per corsa prova locomotive, pianale con seggiolino frenatore, particolare del seggiolino (tutte foto C. Canton ad esclusione dell'immagine a lato, foto Sagi)



il tender

N° 78 - Anno 20 (N° 3 / 2015)

Supplemento di Cronaca e Cultura
Periodico culturale ed informativo del Dopolavoro Ferroviario di Udine.
Distribuzione gratuita. Aut. Trib. di Udine N° 9 del 21/06/94

Direttore responsabile: Roberto Francescato

Capo redattore: Claudio Canton

Direzione: via XXIII Marzo 1848, 26 - Udine

Redazione: Carrozza SAT - Stazione di Udine - Scalo Sacca

Fotocopiato in proprio